Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 271

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 10 novembre 1959** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 860-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO - il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 271 DEL 10 NOVEMBRE 1959:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 49: **Fornaci Valdadige, società per azioni, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1959 — **S.A.I.C.E. - Società italiana per la fabbricazione di contatori elettrici, per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1959. — **Società anonima italiana tessuti abbigliamento « S. di P. Coen e C. », in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 30 ottobre 1959. — **S.I.V.E.M. Società per azioni Società industrie veronesi estrazione metano, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 17 ottobre 1959. — **Carapelli, società per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1959. — **Società per azioni Fratelli Bozzalla fu Federico e C., in Milano:** Obbligazioni del prestito di L. 90.000.000 sorteggiate il 22 ottobre 1959. — **Società per azioni Fratelli Bozzalla fu Federico e C., in Milano:** Obbligazioni del prestito di L. 75.000.000 sorteggiate il 22 ottobre 1959. — **Società per azioni Officine meccaniche Bertoni e Cott, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 22 ottobre 1959. — **Riunione adriatica di sicurtà, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1959. — **S.A.I.T. - Società per azioni industria tabacchi, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1959. — **Società per azioni Fratelli Galtarossa, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1959. — **Società per azioni Officine e Fonderie Galtarossa, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1959. — **Società per azioni Ditta Attilio Stegagno, in Verona:** Estrazione di obbligazioni. — **Motta - Società per azioni per l'industria dolciaria ed alimentare, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1959. — **Colonia della salute « Carlo Arnaldi » società**

per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 10 ottobre 1959. — **Tilane, società per azioni (già Società per azioni lanificio Targetti), in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 31 ottobre 1959. — **Esercizio molini pugliesi già F. Tamma e C., società per azioni, in Bari:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1959. — **Prima manifattura veneta di medicazione antisettica G. Pozzani, società per azioni, in Vicenza:** Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1959. — **S.I.B. - Società idrocarburi Dei Bella, per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1959 — **Ferrovie e tramvie vicentine, società per azioni, in Vicenza:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1959 — **Incom centro cinematografico, società per azioni, in Roma:** Rimborso obbligazioni — **Officine fonderie ing. Giovanni Breda, società per azioni, in Padova:** Obbligazioni sorteggiate il 23 ottobre 1959 — **FRO Fabbriche riunite ossigeno Boggian e Valbusa, società accomandita per azioni, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1959 — **Società per azioni Angelo e Mario F.lli Bettini, in Lecco:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1959 — **Società per azioni Giuseppe e Fratelli Bonaiti, in Calolziocorte:** Obbligazioni sorteggiate il 28 ottobre 1959 — **« Asborno » Saponerie liguri, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 21 ottobre 1959 — **« SFAI » Società fondiaria agricola industriale, società per azioni, in Valdagno:** Obbligazioni sorteggiate il 31 ottobre 1959 — **Manifattura lane Gaetano Marzotto e figli, società per azioni, in Valdagno:** Obbligazioni sorteggiate il 31 ottobre 1959 — **I.R.I. - Istituto per la ricostruzione industriale:** Obbligazioni 6 % 1957-1977 sorteggiate il 3 novembre 1959. — **I.R.I. - Istituto per la ricostruzione industriale:** Obbligazioni 6 % 1956-1976 sorteggiate il 3 novembre 1959 — **I.R.I. - Istituto per la ricostruzione industriale:** Obbligazioni 6 % 1955-1975 sorteggiate il 3 novembre 1959. — **Comune di Saronno:** Estrazione di obbligazioni — **Società grandi alberghi siciliani, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1959 — **Augustea, imprese marittime, società per azioni, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 21 ottobre 1959 — **Nereide, società di navigazione per azioni, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1959 — **Aretusa, società di navigazione, per azioni, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1959 — **Erice, società di navigazione, per azioni, in Palermo:** Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1959. — **Società per azioni Cartiera del Varone, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1959. — **Società per azioni Ditta Carlo Weingrill, in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 29 ottobre 1959. — **Società per azioni Cartiera Fedrigoni e C., in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 20 ottobre 1959

LEGGI E DECRETI

LEGGE 19 ottobre 1959, n. 928.

Modificazioni alle norme sull'avanzamento degli impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Gli articoli 162 e 163 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sono sostituiti dai seguenti:

« Art. 162. (*Dotazione organica unica per le qualifiche di consigliere di 1ª, 2ª e 3ª classe e delle qualifiche equiparate*). — I posti di consigliere di 1ª, 2ª e 3ª classe e delle qualifiche equiparate sono resi cumulativi in un unico organico.

Art. 163. (*Promozioni a consigliere di 2ª e 1ª classe*). — La promozione a consigliere di 2ª classe si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo al quale sono ammessi i consiglieri di 3ª classe dello stesso ruolo che abbiano compiuto due anni di effettivo servizio nella qualifica.

La promozione alla qualifica di consigliere di 1ª classe si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo al quale sono ammessi i consiglieri di 2ª classe dello stesso ruolo che abbiano compiuto tre anni di effettivo servizio nella qualifica ».

Art. 2.

Per un triennio dalla data di entrata in vigore della presente legge le promozioni a ispettore generale e qualifiche equiparate nelle Amministrazioni dello Stato, comprese le aziende autonome, sono conferite anche in soprannumero, nel limite del 35 per cento dei posti complessivi dell'attuale dotazione organica di direttore di divisione e ispettore generale e delle qualifiche equiparate, computando per posto intero la frazione di posto.

La percentuale di cui al comma precedente è ripartita nel modo seguente:

non più del 20 per cento nel primo anno;
non più del 10 per cento nel secondo anno;
non più del 5 per cento nel terzo anno.

I posti attribuibili in soprannumero che non vengano utilizzati in ciascuno dei primi due anni di applicazione della presente legge sono conferiti negli anni successivi e, comunque, non oltre il terzo anno.

Art. 3.

Le disposizioni di cui all'art. 2 della presente legge si applicano sulla attuale dotazione organica complessiva delle qualifiche di direttore di sezione e di direttore di divisione e qualifiche equiparate nei ruoli in cui non è prevista la qualifica di ispettore generale o equiparata, ai fini della promozione a direttore di divisione o equiparato.

Art. 4.

Al personale della pubblica sicurezza, inquadrato nella qualifica di commissario ai sensi degli articoli 73 e 74, nn. 1, 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, che ha maturato l'anzianità di tre anni nella qualifica stessa, sono conferite, mediante scrutinio per merito comparativo, promozioni in soprannumero alla qualifica di commissario capo per un numero di posti pari al soprannumero esistente nella qualifica di commissario alla data di entrata in vigore della presente legge.

Le promozioni conferite, a norma del precedente comma, ai commissari di pubblica sicurezza i quali rivestivano detta qualifica prima del 1° luglio 1956, hanno, con esclusione degli effetti economici, la stessa decorrenza delle promozioni a commissario capo disposte ai sensi dell'art. 368, lettera *a*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sempreché alla data dello scrutinio previsto dal suindicato articolo gli stessi fossero in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 5.

I posti in soprannumero risultanti dall'applicazione della presente legge sono assorbiti a decorrere dalla

fine del triennio di cui all'art. 2, con la cessazione dal servizio di coloro che li occupavano, o con la loro nomina a qualifica superiore.

In corrispondenza dei soprannumeri di cui al comma precedente sono lasciati scoperti altrettanti posti nella qualifica iniziale dei singoli ruoli.

Art. 6.

Le promozioni a consigliere di 1ª classe e qualifiche equiparate, conferite mediante scrutinio per merito comparativo anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge e quelle che saranno conferite in applicazione dell'art. 1 agli impiegati che hanno conseguito l'idoneità nei concorsi per merito distinto e nei concorsi per esame speciale, previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4, e dall'art. 361 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, hanno la medesima decorrenza, con esclusione degli effetti economici, attribuita al vincitore dell'ultimo esame speciale in possesso della minore anzianità di servizio utile.

Gli impiegati di cui al precedente comma prendono posto in ruolo dopo l'ultimo vincitore dell'esame speciale, nel seguente ordine:

1) idonei nei concorsi di merito distinto;

2) idonei nei concorsi per esame speciale.

Gli impiegati di cui ai precedenti commi possono conseguire la promozione a direttore di sezione o qualifica equiparata secondo le norme contenute nell'art. 368 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, a decorrere dal secondo anno di applicazione della presente legge.

Art. 7.

Il terzo comma dell'art. 166 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è abrogato.

L'art. 167 dello stesso testo unico è sostituito dal seguente:

« Art. 167. (*Concorso speciale per la promozione a direttore di divisione*). — L'esame del concorso speciale è costituito da due prove scritte e da un colloquio, al quale sono ammessi i candidati che abbiano riportato nonmeno di otto decimi in ciascuna delle prove scritte.

Una di queste deve essere diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione di questioni connesse all'attività dell'Amministrazione cui appartengono.

Per ciascun candidato che partecipa al concorso speciale il capo del personale deve far pervenire alla Commissione giudicatrice i rapporti informativi formulati durante la carriera e lo stato matricolare.

Il colloquio deve concorrere con gli altri elementi di giudizio ad una adeguata valutazione della personalità dell'impiegato, della di lui preparazione professionale con particolare riguardo ai servizi prestati, nonchè all'attitudine alle funzioni superiori.

Nel concorso speciale e nello scrutinio per merito comparativo va tenuto conto del profitto tratto nei corsi di perfezionamento.

Per il concorso speciale si applicano le disposizioni di cui agli articoli 6 e 7; le pubblicazioni ivi previste, sono fatte soltanto sul bollettino ufficiale dell'Amministrazione ».

Art. 8.

Alla spesa necessaria per l'attuazione della presente legge si provvederà con i normali stanziamenti previsti per il personale negli stati di previsione della spesa di ciascun Ministero.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 ottobre 1959

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 370 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'attivazione di una nuova centrale telefonica automatica da 1000 numeri a Canicattì.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 25 marzo 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 370 relativo all'attivazione di una nuova centrale telefonica automatica da 1000 numeri a Canicattì;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'attivazione di una nuova centrale telefonica automatica da 1000 numeri a Canicattì;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 370 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'attivazione di una nuova centrale telefonica automatica da 1000 numeri a Canicattì.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6024)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 528 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'attivazione della nuova centrale telefonica Palermo-Libertà II della capacità iniziale di 3000 numeri.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 4 luglio 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 528 relativo all'attivazione della nuova centrale telefonica Palermo-Libertà II della capacità iniziale di 3000 numeri;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'attivazione della nuova centrale telefonica Palermo Libertà II della capacità iniziale di 3000 numeri;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 528 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'attivazione della nuova centrale telefonica Palermo Libertà II della capacità iniziale di 3000 numeri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6028)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 536 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica Palermo-Ferrovia.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 12 luglio 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 536 relativo all'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica Palermo Ferrovia;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica Palermo-Ferrovia;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 536 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'ampliamento di 1000 numeri nella centrale telefonica Palermo- Ferrovia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6023)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 543 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 1500 numeri nella centrale telefonica di Napoli-Fuorigrotta.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 9 ottobre 1958 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 543 relativo all'ampliamento di 1500 numeri nella centrale telefonica di Napoli-Fuorigrotta;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 1500 numeri nella centrale telefonica di Napoli-Fuorigrotta;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 513 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'ampliamento di 1500 numeri nella centrale telefonica di Napoli-Fuorigrotta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6029)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 547 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 4000 numeri nella centrale telefonica di Napoli-Museo II.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 15 ottobre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 547 relativo all'ampliamento di 4000 numeri nella centrale telefonica di Napoli-Museo II;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 4000 numeri nella centrale telefonica di Napoli Museo II;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 547 presentato dalla Società Esercizi Telefonici concernente l'ampliamento di 4000 numeri nella centrale telefonica di Napoli-Museo II.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6030)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 552 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'attivazione della nuova centrale Calatafimi della rete telefonica urbana di Palermo, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884,

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 22 novembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 552 relativo all'attivazione della nuova centrale Calatafimi della rete telefonica urbana di Palermo, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria l'attivazione della nuova centrale Calatafimi della rete telefonica urbana di Palermo;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 552 presentato dalla Società SET concernente l'attivazione della nuova centrale Calatafimi della rete telefonica urbana di Palermo.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 552 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6031)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 563 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'istituzione della rete telefonica urbana nel comune di Alessano (Lecce), nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 11 dicembre 1958 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 563 relativo alla istituzione della rete urbana nel comune di Alessano (Lecce), nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la istituzione della rete urbana nel comune di Alessano (Lecce);

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 563 presentato dalla Società SET concernente la istituzione della rete urbana nel comune di Alessano (Lecce).

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 563 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6033)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1959.

Approvazione del piano tecnico n. 565 presentato dalla Società Esercizi Telefonici (SET) concernente l'ampliamento di 780 numeri nella centrale telefonica di Giarre-Riposto, nonchè dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico stesso e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 14 della convenzione stipulata l'11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni da una parte e la Società Esercizi Telefonici dall'altra per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 5ª Zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 8 maggio 1959 intesa ad ottenere la approvazione del piano tecnico n. 565 relativo all'ampliamento di 780 numeri nella centrale telefonica di Giarre Riposto, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 720 del 17 settembre 1959;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessario l'ampliamento di 780 numeri nella centrale telefonica di Giarre-Riposto;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il piano tecnico n. 565 presentato dalla Società SET concernente l'ampliamento di 780 numeri nella centrale telefonica di Giarre-Riposto.

Le opere necessarie per l'esecuzione del piano tecnico n. 565 sono dichiarate di pubblica utilità. I relativi lavori dovranno compiersi entro due anni dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1959

Il Ministro: SPATARO

(6034)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1959.
Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10, e 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 298;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1955, che approva lo statuto del Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e Direzione generale in Sassari;

D'intesa con il Presidente della Regione autonoma della Sardegna;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Vittorio Bozzo è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e Direzione generale in Sassari.

Egli durerà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1962.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1959

Il Ministro: TAMBRONI

(6068)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1959.
Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 298, e 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 298;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1955, che approva lo statuto del Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e Direzione generale in Sassari;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Sono nominati membri del Consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e Direzione generale in Sassari, i signori:

Martelli dott. Giuseppe: Cagliari;
Flores dott. Raimondo: Sassari;
Carru dott. Luigi: Nuoro,

scelti direttamente dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Maxia avv. Raffaele;
Maccioni ing. Sebastiano;
Carboni dott. Salvatore,

scelti dal predetto Comitato su indicazione del Presidente della Regione autonoma della Sardegna;

Sanna dott. Giustino: Cagliari;
Passino dott. Giuseppe: Sassari;
Fois avv. Raimondo: Nuoro,

scelti dal Comitato medesimo su proposta delle Camere di commercio, industria ed agricoltura di Cagliari, Sassari e Nuoro.

I menzionati consiglieri di amministrazione dureranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1962.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1959

Il Ministro: TAMBRONI

(6069)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1959
Nomina dei componenti il Collegio sindacale del Banco di Sardegna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10, e 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 298;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1955, che approva lo statuto del Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e Direzione generale in Sassari;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Sono nominati membri del Collegio sindacale del Banco di Sardegna, istituto di credito di diritto pubblico con sede legale in Cagliari e sede amministrativa e Direzione generale in Sassari, i signori:

Duce dott. Alessandro, sindaco effettivo, che eserciterà le funzioni di presidente del Collegio sindacale;
Maniga, dott. Salvatore, sindaco effettivo;
Luchi dott. rag. Aldo, designato dal Presidente della Regione autonoma della Sardegna, sindaco effettivo;
Tagarelli dott. Alfredo, sindaco supplente;
Pilloni dott. Gino, designato dal Presidente della Regione autonoma della Sardegna, sindaco supplente.

Essi dureranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1962.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 novembre 1959

Il Ministro: TAMBRONI

(6067)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Ustica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1959 registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n. 345, il comune di Ustica (Palermo) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7 930 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6007)

Autorizzazione al comune di Maddaloni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 agosto 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n. 379, il comune di Maddaloni (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 35 150 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6008)

Autorizzazione al comune di San Lucido ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n 374, il comune di San Lucido (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6009)

Autorizzazione al comune di Numana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 agosto 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n 378, il comune di Numana (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.750 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6010)

Autorizzazione al comune di Feroleto della Chiesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1959. registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n. 349, il comune di Feroleto della Chiesa (Reggio Calabria) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6 400 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6011)

Autorizzazione al comune di Fiumefreddo Bruzio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n 380, il comune di Fiumefreddo Bruzio (Cosenza) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 1 520 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6018)

Autorizzazione al comune di Piedimonte San Germano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1959. registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n 359, il comune di Piedimonte San Germano (Frosinone) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.295 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6021)

Autorizzazione al comune di Agira ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n 373, il comune di Agira (Enna) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 12 340 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6012)

Autorizzazione al comune di San Roberto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 16 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n. 348, il comune di San Roberto (Reggio Calabria) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3 150 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6013)

Autorizzazione al comune di Giardinello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1959 registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n. 356, il comune di Giardinello (Palermo) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6014)

Autorizzazione al comune di Calatafimi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n. 347, il comune di Calatafimi (Trapani) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 17 878 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(6015)

Autorizzazione al comune di Pellezzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1959. registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n. 354, il comune di Pellezzano (Salerno) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 600 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6016)

Autorizzazione al comune di Alfano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1959 registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n. 344, il comune di Alfano (Salerno) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 190 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6017)

Autorizzazione al comune di Rogliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 15 luglio 1959 registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n 24 Interno, foglio n. 360, il comune di Rogliano (Cosenza) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 7.400 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6019)

Autorizzazione al comune di Lattarico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 luglio 1959, registrato alla Corte dei conti il 22 ottobre 1959, registro n. 24 Interno, foglio n. 381, il comune di Lattarico (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.350 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6020)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato della zona d'alveo in sponda destra (mq. 235) e in sponda sinistra (mq. 180,84) del torrente San Francesco in comune di Sanremo (Imperia).

Con decreto 15 luglio 1959, n 1009, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei relitti d'alveo di sponda destra (mq 235) e in sponda sinistra (mq 180,84) del torrente San Francesco, in comune di Sanremo (Imperia), non segnati nel catasto di complessivi mq 415,84, ed indicati nella planimetria rilasciata l'8 ottobre 1954, in scala 1.1000, dall'Ufficio tecnico erariale - Sezione autonoma di Imperia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(5921)

Variante al piano regolatore generale del comune di Bergamo

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 26 ottobre 1959, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1959, registro n 43 Lavori pubblici, foglio n 358, è stata approvata una variante al piano regolatore generale della città di Bergamo per la zona compresa tra le vie F Nullo, Broseta, IV Novembre e il prolungamento di via A Diaz

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità all'originale, sarà depositato negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n 1150

(5920)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Esito di ricorso

Il ricorso straordinario in via amministrativa esperito il 28 novembre 1958 dal sig Corciulo Geremia avverso il provvedimento di assegnazione della rivendita n 2 in Acquarica del Capo alla signora Antonia Villani, col quale la ricorrente contesta la qualifica di vedova di guerra, nonchè l'idoneità del locale offerto dalla prescelta, denunciando, altresì, l'inidoneità fisica alla gestione di quest'ultima, con decreto del Presidente della Repubblica in data 14 settembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre successivo, è stato dichiarato inammissibile per la parte relativa ai due primi motivi d'impugnativa e respinto per il terzo motivo

(5982)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di specializzazione

Il dott Gianfranco Carlevaro, nato a Rosignano Marittima l'11 aprile 1913, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di specializzazione in oculistica conseguito presso la Università di Genova il 31 maggio 1940

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Genova.

(5983)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 256

Corso dei cambi del 9 novembre 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,72	620,65	620,70	620,64	620,65	—	620,65	620,70	620,70	620,70
$ Can.	655,60	655,50	656 —	655,625	655,30	—	655,50	655,50	655,75	655,25
Fr Sv.	143,04	143 —	143,05	142,99	143 —	—	142,99	143 —	143,04	143 —
Kr. D.	90 —	89,98	90,01	89,98	90 —	—	89,975	90 —	89,98	90 —
Kr N	86,98	86,95	86,97	86,97	86,96	—	86,955	86,98	86,96	86,95
Kr Sv.	119,90	119,78	119,86	119,795	119,80	—	119,79	119,90	119,80	119,80
Fol	164;22	164,22	164,23	164,21	164,20	—	164,22	164,25	164,22	164,20
Fr B	12,41	12,41	12,4125	12,41	12,4125	—	12,40875	12,40	12,41	12,41
Fr Fr	126,43	126,53	126,56	126,525	126,55	—	126,525	126,50	126,54	126,55
Lst	1739,85	1739,60	1739,75	1739,55	1739 —	—	1739,65	1739,60	1739,50	1739,70
Dm occ	148,83	148,80	148,80	148,805	148,76	—	148,80	148,80	148,81	148,80
Scell Austr	24 —	23,98	23,95	23,9825	24 —	—	23,985	24 —	23,98	23,985

Media dei titoli del 9 novembre 1959

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	72,475
Id 3,50 % 1902	71,30
Id. 5 % 1935	103,125
Redimibile 3,50 % 1934	95,45
Id 3,50 % (Ricostruzione)	87 —
Id 5 % (Ricostruzione)	99,35
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,775
Id 5 % 1936	100,30
Id 5 % (Città di Trieste)	97,60
Id 5 % (Beni Esteri)	97,50
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,925
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,60
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,175
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	100,25
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	100,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,375
B T Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 novembre 1959

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,645
1 Dollaro canadese	655,562
1 Franco svizzero	142,99
1 Corona danese	89,977
1 Corona norvegese	86,962
1 Corona svedese	119,792
1 Fiorino olandese	164,215
1 Franco belga	12,409
100 Franchi francesi	126,525
1 Lira sterlina	1739,60
1 Marco germanico	148,302
1 Scellino austriaco	23,984

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare:

fascicolo « Conti e depositi bancari soggetti a controllo valutario Operazioni e disposizioni varie » 4° aggiornamento 12 ottobre 1959.

(6070)

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Avviso riguardante il sorteggio, per il rimborso, di titoli rappresentanti obbligazioni 6 % e 6 % Ventennali

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1959, con inizio alle ore 8,30, si procederà, nella sala delle estrazioni presso la sede dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 6 %:

Estrazione a sorte di
n. 153 titoli di 5 obbligazioni
» 304 titoli di 10 »
» 3.884 titoli di 25 »
» 1.744 titoli di 50 »

in totale n. 6.085 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 188.105 obbligazioni, da L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 94.052.500.

b) *In ordine alle obbligazioni* 6 % *Ventennali*:

Estrazione a sorte di:
n. 8.020 titoli di 25 obbbligazioni
» 5.078 titoli di 50 »
» 31.276 titoli di 100 »
» ~~10.536 titoli di 1000~~ »

in totale n. 54.910 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 14.118.000 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 7.059.000.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 6 novembre 1959

Il presidente: Guido CARLI

(6071)

Avviso riguardante il sorteggio, per il rimborso, di titoli rappresentanti obbligazioni 6 % Serie speciale « Telefonica », 5,50 % Serie speciale « Società Edison », 6 % Serie speciale « Società Edison » e 6 % Serie speciale « Società Montecatini ».

Si notifica che il giorno 1° dicembre 1959, con inizio alle ore 9,30, si procederà, nella sala delle estrazioni presso la sede dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, via Aureliana n. 7, Roma, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 6 % *Serie speciale « Telefonica »*:

1) Estrazione a sorte, sulle obbligazioni della 4ª emissione Ventennale, di:
n. 800 titoli di 25 obbligazioni rappresentanti n. 20.000 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 10.000.000;

2) Estrazione a sorte, sulle obbligazioni della 5ª emissione Ventennale, di:
n. 600 titoli di 25 obbligazioni
» 500 titoli di 50 »

in totale n. 1.100 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 40.000 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 20.000.000.

b) *In ordine alle obbligazioni* 5,50 % *Serie speciale « Società Edison »*:

1) Estrazione a sorte, sulle obbligazioni della 1ª emissione, di:
n. 940 titoli di 1 obbligazione
» 742 titoli di 5 obbligazioni
» 940 titoli di 10 »
» 940 titoli di 25 »

in totale n. 3.562 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 37.550 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 18.775.000;

2) Estrazione a sorte, sulle obbligazioni della 2ª emissione, di:
n. 541 titoli di 25 obbligazioni
» 803 titoli di 50 »

in totale n. 1.344 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 53.675 obbligazioni, di L. 500 cadauna, per il valore nominale di L. 26.837.500.

c) *In ordine alle obbligazioni* 6 % *Serie speciale « Società Edison »*:

1) Estrazione a sorte, sulle obbligazioni della 3ª emissione, di:
n. 236 titoli di 25 obbligazioni
» 244 titoli di 50 »
» 604 titoli di 100 »
» 264 titoli di 500 »

in totale n. 1.348 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 210.500 obbligazioni, di L. 1.000 cadauna, per il valore nominale di L. 210.500.000;

2) Estrazione a sorte, sulle obbligazioni della 4ª emissione, di:
n. 168 titoli di 25 obbligazioni
» 252 titoli di 50 »
» 337 titoli di 100 »
» 320 titoli di 500 »

in totale n. 1.077 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 210.500 obbligazioni, di L. 1000 cadauna, per il valore nominale di L. 210.500.000;

3) Estrazione a sorte, sulle obbligazioni della 5ª emissione, di
n. 174 titoli di 25 obbligazioni
» 225 titoli di 50 »
» 629 titoli di 100 »
» 510 titoli di 500 »

in totale n. 1.538 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 333.500 obbligazioni, di L. 1.000 cadauna, per il valore nominale di L. 333.500.000;

4) Estrazione a sorte, sulle obbligazioni della 6ª emissione, di
n. 130 titoli di 25 obbligazioni
» 171 titoli di 50 »
» 472 titoli di 100 »
» 385 titoli di 500 »

in totale n. 1.158 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 251.500 obbligazioni, di L. 1.000 cadauna, per il valore nominale di L. 251.500.000.

d) *In ordine alle obbligazioni* 6 % *Serie speciale « Società Montecatini »*:

Estrazione a sorte di:
n. 128 titoli di 25 obbligazioni
» 260 titoli di 50 »
» 803 titoli di 100 »
» 784 titoli di 500 »

in totale n. 1.975 titoli rappresentanti, complessivamente, numero 488.500 obbligazioni, di L. 1.000 cadauna, per il valore nominale di L. 488.500.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 6 novembre 1959

Il presidente: Guido CARLI

(6072)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina dei componenti la Commissione giudicatrice del concorso per esame a cinquantaquattro posti di ufficiale giudiziario.

Con decreto Ministeriale 16 ottobre 1959, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1959, è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per esame a cinquantaquattro posti di ufficiale giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 23 aprile 1959, che è composta come segue:

Membri effettivi:

Bernabei dott. Mario, presidente di sezione della Corte di Cassazione, presidente;

Gualtieri dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di Cassazione in funzione di direttore generale capo del personale, componente di diritto;

Lania dott. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Roma;

Pinnarò dott. Salvatore, magistrato di Corte d'appello;

Sabbadini dott. Sigismondo, ufficiale giudiziario dell'Ufficio unico della Corte d'appello di Roma.

Membri supplenti:

Martinelli dott. Carlo, magistrato di Corte d'appello in funzione di direttore dell'Ufficio 2° del personale, componente di diritto;

Di Marco dott. Sebastiano, magistrato di Corte di appello addetto all'Ispettorato generale con funzioni di ispettore superiore;

Valenti dott. Antonio, magistrato di Corte d'appello in funzioni di direttore dell'Ufficio 5° affari civili;

Sarti cav. Armando, ufficiale giudiziario dirigente dell'Ufficio unico della Corte d'appello di Roma.

Segretari:

Colalelli cav. uff. rag. Germano, cancelliere capo addetto al Ministero;

Claudi Aldo, cancelliere addetto al Ministero.

(6041)

Nomina dei componenti la Commissione giudicatrice del concorso per esame a diciotto posti di aiutante ufficiale giudiziario.

Con decreto Ministeriale 16 ottobre 1959, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1959, è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per esame a diciotto posti di aiutante ufficiale giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 18 luglio 1959, che è composta come segue:

Membri effettivi:

Fibbj dott. Luigi, presidente di sezione della Corte di Cassazione, presidente;

Gualtieri dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di Cassazione in funzione di direttore generale capo del personale, componente di diritto;

Granata dott. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Roma;

Tamburrino dott. Giuseppe, magistrato d'appello applicato alla Corte di Cassazione;

Lucioli Lucio, ufficiale giudiziario addetto all'Ufficio unico della Corte d'appello di Roma.

Membri supplenti:

Martinelli dott. Carlo, magistrato di Corte d'appello in funzione di direttore dell'Ufficio 3° del personale, componente di diritto;

Canessa dott. Sergio, magistrato d'appello addetto all'Ispettorato generale con funzioni di ispettore superiore;

Valenti dott. Antonio, magistrato d'appello in funzione di direttore dell'Ufficio 5° affari civili;

Clemente Giuseppe, ufficiale giudiziario addetto all'Ufficio unico della Corte d'appello di Roma.

Segretari:

Maurelli rag. Franco, cancelliere capo addetto al Ministero;

Claudi Aldo, cancelliere addetto al Ministero.

(6042)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Modifica alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a quattro posti di vice ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto Ministeriale 9 dicembre 1958.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto Ministeriale 9 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1959, registro n. 4, foglio n. 98, con il quale è stato bandito un concorso per esami a quattro posti di vice ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione centrale, riservato a diplomati di scuola media superiore in possesso della conoscenza degli impianti meccanografici;

Visto l'art. 13 del citato decreto Ministeriale relativo alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il citato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 (art. 3, comma quinto);

Ritenuta l'opportunità di aggregare alla Commissione giudicatrice del concorso un membro aggiunto per la prova sull'impiego degli impianti meccanografici;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a quattro posti di vice ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione centrale, bandito con decreto Ministeriale 9 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 1959, registro n. 4, foglio n. 98, è composta come segue:

a) da un direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, presidente;

b) da due funzionari della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale aventi qualifica non inferiore a quella di direttore di sezione, membri;

c) da due professori di istituto di istruzione secondaria di secondo grado delle materie sulle quali vertono le prove di esame, membri;

d) da un esperto di impianti meccanografici, membro aggiunto.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale, con la qualifica non inferiore a quella di consigliere di 2ª classe.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 luglio 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1959
Registro n. 10 Lavoro e previdenza soc., foglio n. 222. — BARONE

(6040)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Diario delle prove scritte del concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della Amministrazione centrale del personale amministrativo della carriera direttiva.

Le prove scritte del concorso per esami a trenta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale del personale amministrativo della carriera direttiva del Ministero difesa-Aeronautica, indetto con decreto Ministeriale 26 maggio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 31 luglio 1959, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno n. 4, nei giorni 25, 26 e 27 gennaio 1960, con inizio delle singole prove alle ore 8 di ciascun giorno.

(6078)

PREFETTURA DI AVELLINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il decreto prefettizio n. 152/3 1 del 18 gennaio 1959, con il quale venne indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di sei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1958;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa compilata;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Visto il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1958:

1. Talarico Massimo	punti	51,53
2 Comi Domenico	»	50,54
3 Costanza Domenico	»	48,92
4 Di Meo Benito	»	45,24
5 Iacoviello Mario	»	44,92
6. Egidio Giuseppe	»	44,69
7. Savino Angelo	»	44,21
8. Pagliarulo Giuseppe	»	44,12
9 Pascucci Federico	»	43,62
10. Di Lorenzo Ludovico	»	43,29
11 Tesorio Tullio	»	43,13
12 Mattace Raso Giuseppe	»	43,04
13 Ercolini Ester	»	42,90
14. Camerlengo Giuseppe	»	42,40
15 Imbriani Gennaro	»	42,08
16. Cascetta Giulio	»	42,07
17. Tomasetti Modestino	»	41,35
18 La Banca Cosmo	»	40,57
19 Margotta Alfonso	»	40,24
20 Scala Giuseppe	»	40,21
21. Storti Pasquale	»	39,93
22. Forcellati Angelo	»	39,82
23 Miro Luca	»	39,28
24 Pesapane Tommaso	»	39 20
25. Romei Lorenzo	»	39 —
26 Nargi Erminio	»	38,95
27. Biancardi Domenico	»	38,73
28 De Lillo Ugo	»	38,66
29 Sarni Salvatore	»	38,53
30. Fiorillo Aniello	»	38,47
31 Gizzi Giuseppe	»	38,17
32 Masucci Edoardo	»	38 02
33 Sarno Ennio	»	38 —
34 Fioraniello Alessandro	»	37 50
35 Cavallo Vincenzo	»	37,09
36 Iannuzzella Domenico	»	36,73
37. Perica Luciano	»	36,41
38 Berardino Carmine	»	36,29
39 D Errico Enrico	»	36 —
40 Morena Silvio	»	35,52
41 Marciano Eugenio	»	35,46
42. D'Amore Gaetano	»	35,09
43. Caccese Antonio	»	35,07
44. Caruso Giuseppe	»	35,01

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Avellino, addì 23 ottobre 1959

Il prefetto: TEDESCO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto di pari data col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino alla data del 30 novembre 1958;

Viste le domande dei candidati e le sedi chieste in ordine di preferenza,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio dcreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, risultati idonei nel concorso di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno di essi indicata

1) Talarico Massimo: San Nicola Baronia,
2) Comi Domenico: Montecalvo Irpino,
3) Costanza Domenico Aiello-Cesinali;
4) Di Meo Benito Grottolella;
5) Iacoviello Mario: Volturara Irpina (2ª condotta),
6) Egidio Giuseppe: Greci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Avellino, addì 23 ottobre 1959

Il prefetto TEDESCO

(5971)

PREFETTURA DI COSENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visto il proprio decreto n 13138, del 10 marzo 1958, modificato con decreto prefettizio n. 50735, del 27 ottobre 1958, col quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami a cinque posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Cosenza alla data del 31 dicembre 1957

Visti gli atti del concorso e la graduatoria dei candidati idonei predisposta dalla Commissione giudicatrice,

Ritenuta la legittimità degli atti e della procedura seguita, nonchè il regolare espletamento del concorso,

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei al concorso di cui in narrativa.

1 Di Giacomo Erminio	punti	126,58	su 200
2. Lamensa Francesco Giovanni	»	125,90	»
3 Bertucci Antonio	»	122,00	»
4 Stigliano Michele	»	115,03	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cosenza, addì 26 gennaio 1959

Il prefetto MACCIOTTA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visto il proprio decreto pari data n. 3904, con il quale venne approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a posti di ufficiale sanitario, vacanti in provincia di Cosenza, al 30 dicembre 1957, bandito con decreto prefettizio n. 13138 del 10 marzo 1958 e modificato con decreto prefettizio n. 50735 del 27 ottobre 1958,

Viste le domande dei concorrenti e le sedi richieste in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 24 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso in premessa specificato ed, in conseguenza, nominati ufficiali sanitari nella sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Di Giacomo dott Erminio Cassano allo Ionio,
2) Lamensa dott. Francesco Giovanni: Bisignano,
3) Bertucci dott. Antonio. Lungro,
4) Stigliano dott. Michele: Amendolara

I predetti ufficiali sanitari dovranno assumere servizio entro giorni dieci dalla notifica del presente decreto, con

avvertenza che, ove non assumano servizio nel termine predetto, senza giustificato motivo, saranno dichiarati rinunciatari

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni sopradetti, che provvederanno alla notifica agli interessati.

Cosenza, addì 26 gennaio 1959

(5972) *Il prefetto*: MACCIOTTA

PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 17 aprile 1959 con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a quattro posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1958,

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso stesso costituita con decreto prefettizio pari numero del 10 agosto 1959, nonchè la graduatoria formulata a conclusione dei cennati lavori;

Riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1958.

N.	Nome		Punti	
1	De Lorenzo Rosa	punti	57,400	su 100
2	Greco Margherita	»	52,068	»
3	Lubelli Paolina	»	52,006	»
4	De Masi Provvidenza	»	51,487	»
5	Preite Maria	»	51,353	»
6	Schiattino Marina	»	50,962	»
7	Quintana Rosaria	»	50,856	»
8	Zacà Antonietta	»	49,687	»
9	Sciolti Assunta	»	49,237	»
10	Guglielmo Lucia	»	48,743	»
11	Casciaro Lucia	»	46 303	»
12	Del Giudice Leonessa	»	45 975	»
13	Sansò Matilde	»	44,862	»
14	Staccioli Erina	»	44,475	»
15	Della Tommasa Alba	»	44 000	»
16	Bono Maria	»	43,756	»
17	Vergari Cesira	»	42,856	»
18	Cataldi Carmela	»	42,556	»
19	Negro Maria	»	42 000	»
20	Anastasia Adele	»	41 800	»
21	Cataldi Maria Teresa	»	41,522	»
22	Inguscio Antonia	»	41,393	»
23	Mazzotta Maria	»	40,418	»
24	Vergari Romilda	»	39 687	»
25	Picciolo Teresa	»	39,481	»
26	Urso Antonia	»	39 093	»
27	Botrugno Maria	»	38,705	»
28	Arachi Addolorata	»	37,750	»
29	Giaccari Ermegilda	»	37,181	»
30	D'Errico Biagina (precede per maggiore età)	»	36,000	»
31	Armista Franca	»	36,000	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Lecce, addì 29 ottobre 1959

Il prefetto: DICUONZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 29 ottobre 1959 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso a quattro posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1958,

Viste le preferenze richieste per le varie sedi delle candidate risultate idonee;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna indicate:

1) De Lorenzo Rosa: Veglie;
2) Greco Margherita: Poggiardo;
3) Lubelli Paolina: Sogliano Cavour;
4) De Masi Provvidenza. Uggiano la Chiesa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 29 ottobre 1959

(6073) *Il prefetto*: DICUONZO

PREFETTURA DI RAVENNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto in data 11 settembre 1959, n 17711, col quale è stato provveduto all'assegnazione delle condotte mediche vacanti al 30 novembre 1956 ai vincitori del relativo concorso,

Vista la nota in data 14 ottobre 1959, n 27819, con la quale il sindaco del comune di Ravenna comunica che il dott Benericetti Walter, nominato titolare della condotta medica di Piangipane, non ha assunto servizio entro il termine prescritto,

Considerato che, per il suesposto motivo, il predetto dottor Benericetti è da considerarsi rinunciatario,

Considerato che il dott Tierè Ernesto, che immediatamente lo segue in graduatoria, ha concorso per l'assegnazione di detta condotta,

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott Tierè Ernesto, secondo classificato nella graduatoria del concorso di cui alle premesse, è dichiarato vincitore della condotta medica di Piangipane (Ravenna)

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Ravenna ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato

Ravenna, addì 28 ottobre 1959

Il prefetto: SCARAMUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio decreto in data 11 settembre 1959, n 17711, col quale è stato provveduto all'assegnazione delle condotte mediche vacanti al 30 novembre 1956 ai vincitori del relativo concorso,

Vista la nota in data 14 ottobre 1959, n 27820, con la quale il sindaco del comune di Ravenna comunica che il dott Guido Babini ha dichiarato di rinunciare alla condotta assegnatagli di Savio,

Considerato che il dott. Melandri Francesco, che immediatamente lo segue in graduatoria, ha concorso per l'assegnazione della suddetta condotta,

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

Il dott Melandri Francesco, quarto classificato nella graduatoria del concorso di cui alle premesse, è dichiarato vincitore della condotta medica di Savio (Ravenna)

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ravenna ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del Comune interessato

Ravenna, addì 28 ottobre 1959

(5971) *Il prefetto*: SCARAMUCCI

PREFETTURA DI PERUGIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il decreto prefettizio n. 10345 Div 3/San in data 25 febbraio 1959, con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a 6 (sei) posti di ufficiale sanitario, vacanti in provincia di Perugia al 30 novembre 1958,

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto,

Viste le designazioni prodotte a norma di legge,

Visto l'art 36 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, modificato dagli articoli 5 e 6 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n 854, nonchè l'art 8 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso predetto è costituita come appresso

Presidente.

Cerulli dott Ettore, vice prefetto.

Membri

Lopes dott Antonino, medico provinciale;

Seppilli prof. Alessandro, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Perugia,

Furbetta prof Diogene, docente in clinica medica dell'Università di Perugia, designato dall Ordine dei medici,

Perari dott Domenico, ufficiale sanitario di Perugia, designato dai Comuni interessati.

Segretario

De Martino dott Umberto, consigliere di 3ª classe

Perugia, addì 26 ottobre 1959

Il prefetto. Di Giovanni

(6044)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il decreto prefettizio n 11508 Divisione III-San in data 25 febbraio 1959, con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per 5 (cinque) posti di medico condotto vacanti in provincia di Perugia al 30 novembre 1958,

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto,

Viste le designazioni fornite ai sensi di legge;

Visto l art 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, modificato dall'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854, nonchè l'art 44 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

La Commissione giudicatrice del concorso in epigrafe, è costituita come appresso

Presidente

Cerulli dott Ettore, vice prefetto.

Membri·

Lopes dott Antonino, medico provinciale;

Tonelli prof Luigi, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Perugia,

Buttaro prof Carlo Alberto, primario medico dell'ospedale civile di Foligno designato dall Ordine dei medici;

Rottini dott Enzo, medico condotto di Perugia, designato dai Comuni interessati.

Segretario·

Gaudenzi dott Giovanni Battista, consigliere di 2ª classe

Perugia, addì 26 ottobre 1959

Il prefetto: Di Giovanni

(6045)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il decreto prefettizio n 11508 Divisione 3-San. del 25 febbraio 1959, con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per 4 (quattro) posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Perugia al 30 novembre 1958,

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Viste le assegnazioni prodotte a norma di legge;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dagli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, nonchè l'art 4 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso predetto è costituita come appresso:

Presidente:

Cerulli dott Ettore, vice prefetto.

Membri

Coppini prof. Remo, veterinario provinciale;

Barboni prof. Elio, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria dell'Università di Perugia,

Moretti prof. Bruno, docente in clinica e patologia medica veterinaria, designato dall'Ordine dei veterinari,

Asdrubali prof dott Mario, veterinario capo di Perugia, designato dai Comuni interessati.

Segretario

Panin dott. Alessandro, funzionario del Ministero dell'interno.

Perugia, addì 28 ottobre 1959

Il prefetto: Di Giovanni

(6046)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Visto il decreto prefettizio n. 11508 Divisione 3-San in data 25 febbraio 1959, con il quale veniva indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per 5 (cinque) posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Perugia al 30 novembre 1958,

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Viste le designazioni prodotte a norma di legge,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, modificato dagli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854, nonchè l'art 50 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso predetto è costituita come appresso

Presidente:

Cerulli dott Ettore, vice prefetto.

Membri

Lopes dott Antonino, medico provinciale;

Valle prof Giuseppe, direttore di clinica ostetrica dell'Università di Perugia;

Narducci prof Ugo, primario dell'ospedale di Foligno, designato dall'Ordine dei medici,

Damiani Elvira, ostetrica condotta di Magione, designata dai Comuni interessati.

Segretario:

De Rose dott. Claudio, consigliere di 2ª classe.

Perugia, addì 26 ottobre 1959

Il prefetto. Di Giovanni

(6047)

PREFETTURA DI MILANO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto stesso numero del 31 dicembre 1958 con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, a otto posti di medico condotto vacanti in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1958;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n 865 del 10 giugno 1955, con il quale viene demandata ai Prefetti la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi sanitari;

Viste le designazioni dei comuni di Caselle Landi, Cassinetta di Lugagnano, Cavenago Brianza, Concorezzo, Giussano, Mediglia, Misinto e Nerviano:

Decreta.

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento degli otto posti di medico condotto, di cui alle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:

Villa dott Dionisio, vice prefetto.

Componenti:

Muccio dott. Giorgio, ispettore generale medico;

Poli prof Enrico, primario medico presso l'ospedale Fatebenefratelli-Fatebenesorelle, Milano,

Di Natale prof. Luigi, primario chirurgo presso l'ospedale Fatebenefratelli-Fatebenesorelle, Milano.,

Ansalone dott. Franco, medico condotto.

Segretario:

Barile dott Michele, direttore di sezione presso la prefettura di Milano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato, inoltre, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura

Milano, addì 29 ottobre 1959

Il prefetto. VICARI

(6048)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano al 30 novembre 1958.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Visto il proprio decreto stesso numero del 31 dicembre 1958 con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami a sei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1958;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 865 del 10 giugno 1955, con il quale viene demandata ai Prefetti la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi sanitari;

Viste le designazioni dei comuni di Bareggio, Bernareggio, Borghetto Lodigiano, Gessate, Marcallo con Casone e Settimo Milanese;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei sei posti di ostetrica, di cui alle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:

Galateo dott. Anton Claudio, vice prefetto.

Componenti:

Bellino dott Mario, medico provinciale capo

Scarpitti prof. Corrado, primario ostetrico dell I O P M., Milano,

Natale prof. Prisco, primario ginecologo dell Istituto dei tumori, Milano,

Brugnoli Giovanna, presidente del Collegio delle ostetriche, Milano.

Segretario:

Barile dott Michele, direttore di sezione presso la prefettura di Milano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Il presente decreto sarà pubblicato, inoltre, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Milano, addì 27 ottobre 1959

Il prefetto VICARI

(6049)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.